



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Principe di Transilvania.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

di Greci. La Terra è feconda, e piena di viti, e di oliue: Lo credo direbbe tal'vno, perche fù ftabbiata dall' Arpie.

Et SAPIENZA 42.35. *Spbagia*: ftà à due miglia da Terraferma: fà vn buon Porto; & è derelitta, perche non torna conto il prefidiarla.

Nel *Mare Egeo*. Sono ben poche l'Ifole, che fi tengono prefidiate da' Turchi, & per le molestie de' Corsari la maggior parte, specialmente quelle, che non possono essere afficurate da fufficiente prefidio, sono affatto derelitte.

La più nobile è *NEGROFONTE* 45.38. (*Europa Quarta*.) *Eubœa*, fertile, & sana al dicibile. La Metropoli fù *Chalcis*, Città infigne per cento capi appreffo l'Antichità Greca: fù in ogni tempo ftimata per la Fortezza: nè meno poderofa era la fua Rocca: fù espugnata dal Gran Turco Mahometo Secondo con grandiffimo dolor di capo de' fuoi, e' misera ftroge degli habitatori; & hoggi è custodita come bifogna, effendo, fi puol dire, la Cittadella della Morea, & la guardia dell' Arcipelago; e perciò vi ftantia vna squadra di Galere. *STARA* 44.39. (*Europa Terza*.) *Stira*: era forte, e perche fece tefta, fù dal medefimo sforzata, e data in preda alle fiamme.

*STALIMENE* 47.40. (*Europa Quarta*.) *Lemnos*, infigne da' natali di Vulcano, e famofa dalla terra contro veleni, frà noi detta *Terra fignillata*. Questa terra è vna forte di luto, che fi ferma, & refta per doue passa vn riuolo, & non lungi dalla fcaturigine, la quale è custodita con vn corpo di guardia continuo; non altrimenti che il giardino della pianta del balfamo nell'Egitto. Scaturifce questo fonte preffo *MVDRIO* 47.40. *Mandra*, che è la populatione più degna di quest' Ifola.

*THASO* 46.41. *Taffos*. Gira da quaranta miglia: la Capitale è ben fortificata: hà vn buon Porto; & è guarnita da due altri forti.

*SAMANDRACHI* 48.41. *Samotracia*, gira da venti miglia, è quasi derelitta di gente; & abbonda di miele, e di capre, le quali ci mettono le pelli per darci de' Marocchini di Leuante.

*SCIRO* 47.38. *Scyros*. Gira da ottanta miglia. La terra è fertile; & fiori di molte, grandi, & numerose populationi; godendo gli emolumenti, che poteuano riceuere da due buoniffimi Porti. Hoggi, perche il Turco non applicò da principio à custodirla, è diuenuta vna felua, & vi fi habita da poca gente, miserabile, e spauentata.

*SDILE* 48.37. *Delos*, infigne dal Tempio, non da' natali di Apollo. Fù così riuerito que-

sto tempio, e tenuto per così ben ficuro questo luogo, che le Città partiali di Athene vi locarono l'erario della contributione di tutta la Lega, per sostenere la guerra con Sparta. Hoggi non hà di considerabile altro, che le anticaglie; ftando nel refio in peggiori termini, che le antedette.

*NICIA* 48.36. *Naxos*, famofa dalla stanza di Bacco, e dell' abbandonata Ariadna. Hebbe lungo tempo vn proprio Signore, Venetiano di origine, con titolo di Duca, il quale ne fù fpogliato da Selimo Primo Gran Turco. La Città è di molta consideratione, perche il Porto è buono, & è così abbondante, che sostiene ancora l'Arcieuefcouo.

*PARIO* 47.37. *Paros*. Gira da cinquanta miglia, & vi rifiede il Vefcouo.

*ANDRI* 47.37. *Andros*; gira da cento miglia; abbonda egregiamente, & passano, ftante l'esquisitezza del pascolo, per eccellenti li fuoi formaggi. Si dice dalla Capitale, che ftà sopra vn Porto, il quale fù buono, e sotto ad vn Castello fortificato in vna rupe. E' popolata da molti Latini, li quali vi hanno vn Vefcouo.

*ZEÀ* 46.37. *Ceos*. Gira da centocinquanta miglia, & la capitale fi dice *Iulida*.

#### Altri Stati in Europa.

Nell'Europa sono soggetti al Turco la Valacchia, e Moldauia; il Tartaro Preco-pita, & il Transilvano. Eccettuandone questo vltimo, quelli fi possono più prefto dire Governatori, che Signori; poiche sono amouibili, & obligati à feruire in tutte l'occasioni, nelle quali loro dal Turco è ordinato: & ancorche il Turco fi gouerni con vna regola di Monarchia assolutiffima, hà nulladimeno per bene di dare à questi popoli vn Capo della loro lingua & progenie; poiche con questo ne caua emolumenti maggiori, & gli ritiene meglio sotto di fe, & se ne puole più sicuramente valere nella fuoi bifogni; altrimenti li Valacchi, e Moldau fi ftingerebbero con li Polacchi; & li Tartari, abbandonando il Mare Euxino fi ritirarebbero nelle felue del Tanai, & nella vicinanza della Wolga.

#### Principe di Transilvania.

(Europa Terza.)

Questa è vna pezza considerabiliffima, tanto per la bontà del terreno, atto à produrre tutto ciò, che dalla industria, & fatica

rica dell'huomo gli viene somministrato; quanto per l'eccellenza dell'aria, che produce, e nutrice in copia robusti, e generosi altrettanto gli huomini, che li caualli; & quelli soprattutto così alieni dalla dominatione de' forastieri, che nel secolo passato, e principio del corrente, è stata vna delle scene fertili di accidenti tragici, e calamitosi, così de' Principi, come de' sudditi. Aggiungasi a questo, che terra tanto buona, e tanto fertile è da per tutto assicurata, o col fauore dell'acque, o con la difficoltà de' passi, o con l'argine, che gli fanno le montagne vicine, spalleggiate, & assistite da vn grosso numero di Fortezze sicurissime. E questa è la cagione, che muoue il Turco à trattare morbidamente il Transilvano; poiche niente che esso voglia toccare il tafo della introduzione di vn Principe d'altra Nazione, gli mostrarebbero la punta della lancia; e perciò si contenta della dimostrazione dell'ossequio, del donatiuo annuo, & dell'assistenza in Campagna; tale, quale al detto Principe, & à suoi sudditi parrà spediante. Mà perche di questa Prouincia si tratterà di proposito assieme con l'Vngheria, basti qui dire per adesso, che la Transiluania si riparte principalmente in tre Regioni, habitate d'altretante Nationi, & sono.

*Ciculi.* NEVMARCK 43. 47. E' luogo vasto, & frequentatissimo per le Radunanze di queste Genti. ORBAY 44. 47. E' vn luogo armato di petti forti, e costanti.

*Hungari Sassoni.* Questa si riparte in sette Comunanze, fra le quali principal' è MEGIES 43. 47. luogo famoso da vna rotta de' Turchi, condotti da Ludouico Gritti.

*Transilvani Tedeschi.* HERMANSTAT 43. 47. E' assicurata questa Città da muraglia duplicata, & da fosse profondissime. BRASSAW 44. 47. *Kronstat*, è gran Fortezza; hà tre borghi popolati l'vno da Bulgari, l'altro da Hungari, & il Terzo da Tedeschi, o Sassoni. SEGESWAR 43. 47. *Schespurg.* BISTRICZ 42. 47. Stà ad vn fiume di questo nome. A' quattro miglia di questa Città giace *Rodua*, luogo famoso dalle caue dell'oro. COLOSWAR 42. 47. *Claudiopolis*, *Clausenburg.* Bisogna dire che sia vna stanza ottima, se in essa sono in ottima corrispondenza, e pace Tedeschi, & Hungari.

GYVLA FEYERWAR 43. 46. *Weissenburg*, *Alba Iulia.* Giace al fiume *Ompay*, e per li vantaggi, & opportunità del posto, è diuenuta l'ordinaria Residenza del Principe.

Vanno sparsi per la Transiluania (effetto della Tirannide Turchesca, & dell'ambitione de' Palatini) molti Valacchi, gran parte delli quali hanno fissò il piede in vna piccola Con-

trada, che dall'habitatione più cospicua si dice HACZAG 43. 46.

*Valacchia, Moldauia, e Bessarabia.*

LA Valacchia (sotto nome di Valacchia Magna) si spiega dalla Transiluania sino quasi all'Eufino, & si riparte in Valacchia, o Transalpina, & Propria; & Moldauia.

Della bontà di questa Terra farà ottimo argomento la frequenza delle sue popolazioni in tempo, che non era manomessa da Turchi, nè da' suoi Palatini, li quali comprano questa dignità, & il gouerno à rigorosissimi prezzi; & poscia viuono in vna vrgentissima necessitá di conferuarsi nel posto, medianti grandissimi donatiui alla Porta: doue si fa il mercato di queste, & d'altre Cariche: Nè gli cale punto, se questo, o quel Palatino per vna seditione, o tradimento vi resta vcciso; e taluolta con esso tutta la sua progenie; stando mai sempre quel Tribunale dalla banda, & menandosi per ottime le ragioni del Vincitore; purchè sborfi dell'oro. Scriuono che la Valacchia faceua da quaranta frà Città, & luoghi grossi, e sopra mille Villaggi; & che la Moldauia ne contaua il doppio.

TARGOVISCO 45. 45. (*Europa Quarta.*) Stà all'fiume *Ialomitz*, e vi risiede il Vaiuoda, o sia Palatino. BRASKOW 44. 46. (*Europa Terza.*) fù honorata con la Chiesa Cathedrale dalla Santa Memoria di Papa Clemente Ottauo.

MOLDAVIA (*Europa Quarta.*) CZVKAW 45. 48. Vi risiede il Vaiuoda. CHOTIM 45. 48. E' vna Fortezza, la quale, per la vicinanza di più Nationi bellicose, è mai sempre potentemente presidata. IASSY 46. 47. Prima, che fosse presa da' Cofacchi, e la sua Rocca da' medesimi demolita, era la capitale della Moldauia, e vi risiedea il Vaiuoda, al quale soggiacevano li Tartari della BESSARABIA; che spetta all'istesso, & è parte di Moldauia. BIALOGROD 50. 46. E' la principale; hà la Rocca; e da questa Città li *Campi*, & li *Tartari*, che l'habitano, si dicono *Bialogrodensi*. TECHINNYE 50. 47. Fortezza di frontiera contro la Podolia.

Viuono anco in questa vicinanza del Danubio verso Moldauia alcuni branchi di *Tartari*, detti *Dobruccensi*, li quali vanno di accordo con li Precopiti; e sono confederati con li sudetti, li Petigori, & altri; de' quali il Turco si serue nelle sue Armate.

Queste tre vltime Regioni, appresso gl'Historici de' Tempi mezzani, sono famose dalla dimora, & incurfioni fatte à danni dell'Imperio Romano dalle Nationi Barbare, sotto li nomi